

# Da Ripatransone ad Ascoli una simpatica tradizione culturale

Di Silvia Malatesta

1979. Nasce la "Cantina dell'Arte". Un punto di riferimento per coloro che, uniti da una tradizione di interessi culturali, inerenti sia alla musica che alla pittura, alla scultura, alla letteratura, alla poesia ed allo sport, intendono impegnarsi nell'organizzare attività promozionali.

La "Cantina dell'Arte" è sorta per iniziativa del prof. Primo Angellotti, che ha lodevolmente posto la sua vecchia cantina, sita nel centro storico di Ripatransone, a disposizione della vita culturale ripana, sambenedettese ed ascolana. Il ritrovo, già caratterizzato dal sapore della secolare costruzione, è stato arricchito da pregevoli opere d'arte.

L'atmosfera del locale opportunamente attrezzato, ha contribuito a far nascere un simpatico ambiente adibito a circolo culturale, che ha interessato molti cultori dell'arte.

La "Cantina" rappresenta, oggi, l'esempio di come, da un nucleo di pochi amici, possa nascere un polo di attrazione di noti personaggi di spicco della tradizione culturale, artistica e sportiva italiana. Infatti i "soci" della cantina sono costantemente impegnati ad inventare e far vivere manifestazioni per il coinvolgimento di nuovi personaggi che, anno dopo anno, vengono ammessi



e premiati con la "Pasqua dell'artista", per le loro qualità artistiche o per le loro imprese. A dimostrazione dell'impegno degli amici della "Cantina dell'Arte" citiamo alcuni personaggi che hanno aderito all'iniziativa diventandone "soci": Pericle Fazzini (presidente), Gino Bartoli (presidente), Giorgio Consolini, Narcisio Parigi, Achille Compagnoni, Garzia Navarro, Elisabetta Maschio, Arnaldo Ciarrocchi,

*Sotto: un momento della simpatica conviviale "Cordivani" ■  
Sopra: il sindaco di Ripatransone Ubaldo Maroni è stato omaggiato di una preziosa opera di Luciano Cordivani.*

*Da sin. Avv. Luigino Focaracci e signora, Luciano Cordivani, il sindaco Maroni e signora e Primo Angellotti*

Luciano Neroni, Giuseppe Taddei ed altri.

Gli assidui della "Cantina" di Ripatransone frequentano anche il laboratorio del ceramista ascolano Luciano Cordivani ed organizzano conviviali rimpatriate in ambiente festoso, arricchito da canti accompagnati da violini, mandolini, chitarre e fisarmoniche. Le simpatiche serate vengono ripetute, almeno una volta l'anno, divenendo una vera e propria tradizione.

Anche lo studio di Luciano Cordivani è divenuto luogo di incontro degli "Amici", che circondati dalle numerose opere del ceramista, si riuni-

scono sempre più numerosi. La hottega, secondo le affermazioni del noto artista ascolano, funge ormai da "sede ascolana" della Cantina dell'arte di Ripatransone, e chi partecipa attivamente alle serate di entrambi i punti di riferimento, pensa già ad un fattibile gemellaggio tra i due poli. Agli incontri da "Cordivani" in passato hanno partecipato non solo personaggi della cultura locale, ma anche prestigiosi ospiti, come Gino Bartali che, lo scorso anno, è stato omaggiato con una artistica ceramica realizzata espressamente da Cordivani.

Nell'anno in corso, alla vivace atmosfera della tradizionale conviviale ascolana, era presente un ospite particolare: Ubaldo Maroni, sindaco di Ripatransone, che si è inserito simpaticamente tra gli amici della "Cantina dell'Arte" con cordialità ed allegria. Anche in questa occasione "gli amici" hanno donato all'illustre ospite una preziosa opera di Cordivani.

